



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Area
Risorse Umane

Gestione carriere
e concorsi
PTA, Dirigenti e CEL

DP/cc/eg

**CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 UNITA' DI PERSONALE NELLA CATEGORIA D POSIZIONE ECONOMICA D1 AREA AMMINISTRATIVA-GESTIONALE A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO PRIORITARIAMENTE RISERVATO ALLE CATEGORIE DI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE DI CUI AGLI ARTT. 1014 E 678 DEL D. LGS. 15.3.2010, N. 66.
CODICE SELEZIONE 23PTA002**

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la Costituzione della Repubblica italiana e, in particolare, gli artt. 3 e 97;
- VISTO il Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957, n. 3;
- VISTO il D.P.R. 3.5.1957, n. 686 contenente norme di esecuzione del sopracitato testo unico;
- VISTA la Legge 23.8.1988, n. 370, con la quale viene abolita l'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche;
- VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168, recante norme sull'autonomia universitaria;
- VISTA la Legge 7.8.1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA la Legge 5.2.1992, n. 104 che disciplina l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili;
- VISTO il D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174, che regola l'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche;
- VISTO il D.P.R. 9.5.1994, n. 487 le cui norme regolamentano l'accesso ai pubblici impieghi nella pubblica amministrazione e le modalità di svolgimento dei concorsi, modificato con D.P.R. 30.10.1996, n. 693;
- VISTA la Legge 12.3.1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO il D. Lgs. 30.3.2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.M. 22.10.2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509";
- VISTO il D.lgs. 7.03.2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
- VISTO il D.Lgs 11.04.2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- VISTO il D.l. 9.07.2009 di equiparazione tra i diplomi di laurea vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- VISTO il D.P.R. 30.07.2009, n. 189 "Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, n. 148" e in particolare l'art. 2, "Riconoscimento dei titoli di studio stranieri per l'accesso ai pubblici concorsi";
- VISTO il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/1/3 del 19.7.2011 e modificato con D.R. Rep. n. 262/2018 del 12/04/2018;
- VISTA la Legge 12.11.2011, n. 183 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2012)" ed in particolare l'art. 15 recante "Norme in



materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse";

- VISTA la Legge 23.11.2012, n. 215 contenente disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni;
- VISTO il D.Lgs. 14.3.2013, n. 33 recante obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e, in particolare, l'art. 19 in materia di bandi di concorso;
- VISTA la Legge 6.8.2013, n. 97 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge europea 2013" e, in particolare, l'art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;
- VISTO il Regolamento UE 2016/679 e il D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato, da ultimo, dal D. Lgs. 10.8.2018, n. 101;
- VISTO il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;
- VISTA la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
- VISTO lo Statuto dell'Università degli studi di Bergamo, emanato con D.R. Rep. 92/2012 del 16.2.2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6.3.2012;
- VISTO il Regolamento di Ateneo su contribuzione per partecipazione a concorsi pubblici per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo approvato con D.R. 595/2022 del 5.7.2022, entrato in vigore il 20 luglio 2022;
- VISTO il Regolamento in materia di reclutamento del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato emanato con D.R. 1102/2022 del 28.11.2022;
- VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi emanato con DR prot. n. 2191/I/003 del 19.2.2002 e modificato con DR. Rep. 13/2021 del 12.1.2021, abrogato dal sopravvenuto D.R. Rep. 1097/2022 del 24.11.2022 di emanazione del nuovo "Regolamento in materia di ordinamento dei servizi amministrativi e tecnici" entrato in vigore a decorrere dal 13 dicembre 2022;
- VISTO il C.C.N.L. del personale tecnico e amministrativo del comparto Istruzione e ricerca sottoscritto in data 19 aprile 2018, triennio 2016-2018, e il C.C.N.L. del personale tecnico e amministrativo del comparto Università, sottoscritto in data 16 ottobre 2008, quadriennio 2006-2009;
- VISTO il CCNL del Comparto Istruzione e ricerca sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 6.12.2022;
- VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022, e in particolare la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale;
- VERIFICATA l'inesistenza di graduatorie utili di concorsi già espletati presso questo Ateneo, per quanto attiene all'ambito di attività alle quali i vincitori saranno destinati, le competenze richieste e gli argomenti e materie oggetto delle prove e che pertanto si rende necessario procedere all'indizione di un nuovo concorso;
- VISTA la nota prot. n. 110714/VII/1 del 05.07.2022 indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica inerente alla comunicazione prevista dall'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- CONSIDERATO che sono decorsi i termini dalla ricezione della comunicazione di cui sopra da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica senza alcun riscontro;
- RITENUTO pertanto di poter procedere all'avvio della procedura concorsuale ai sensi dell'art. 34 bis, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001;



VISTA la Legge n. 56/2019 e, in particolare, l'art. 3 comma 8 che dispone che, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001;

TENUTO CONTO CHE ai sensi dell'art. 1014, comma 4 e dell'art. 678, comma 9 del D.lgs. n. 66/2010, ai sensi dell'art. 1014, comma 1 e 3 e dell'art. 678 comma 9 del d.lgs. 66/2010, è prevista la riserva di posti per i volontari delle FF.AA.;

DATO ATTO CHE l'applicazione delle disposizioni sulle riserve di posti, previste dalla normativa vigente, avverrà in sede di approvazione della graduatoria finale di merito;

ACCERTATA la disponibilità di 0,30 punti organico, necessari per procedere all'assunzione del profilo in oggetto, per il ruolo del personale tecnico-amministrativo;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria;

DECRETA

Articolo 1

Oggetto del bando

È indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno, da destinare al Servizio Rettorato e U.O. Comunicazione dell'Ateneo, ferma restando la possibilità di assegnazione ad una struttura e ad una sede diversa rispetto a quella di prima destinazione in relazione al verificarsi di mutate esigenze di servizio, nel rispetto del principio di attribuzione di funzioni coerenti con il profilo selezionato.

Il posto è prioritariamente riservato alle categorie di volontari delle forze armate di cui agli artt. 1014 e 678 del d. lgs. 15.3.2010, n. 66. Nel caso in cui il posto non venga coperto da aventi titolo alla riserva, si procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.

I candidati che intendano avvalersi della riserva prevista nel presente articolo devono farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione.

Il profilo richiesto per la copertura del posto è relativo ad una figura professionale che opererà nell'ambito dei livelli di autonomia e responsabilità riconducibili alla categoria D dell'area amministrativa, secondo quanto previsto dal CCNL vigente del comparto.

La figura da selezionare opera per le iniziative di comunicazione in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi dell'Università. In particolare:

- sviluppa piani di comunicazione interna ed esterna di Ateneo in funzione di una comunicazione integrata fra sito, canali social e attività di ufficio stampa, in linea con l'immagine di Ateneo e in relazione agli obiettivi strategici dell'Università;
- sviluppa le linee editoriali per i canali di istituzionali di Ateneo già esistenti e ne coordina l'organizzazione, l'aggiornamento e l'integrazione con i canali tematici ed elabora piani di sviluppo e integrazione di nuovi canali e strumenti digitali individuando modelli e standard di linguaggio;
- predispone piani di monitoraggio e analisi dei risultati delle attività di comunicazione;
- cura l'adeguatezza dei siti di Ateneo e dei canali social nell'ottica delle raccomandazioni in materia di comunicazione pubblica e istituzionale;
- opera a supporto e per il coordinamento delle relazioni organizzative interne e tra unità organizzative diverse da quella di appartenenza, sul tema della comunicazione;
- agisce a supporto e per il coordinamento della integrazione strategica fra i processi di comunicazione dell'ateneo e i processi di trasformazione digitale;



- agisce a supporto del raccordo tra l'Università e stakeholders per programmare azioni di comunicazione coerenti con gli indirizzi strategici e/o con le esigenze contingenti di comunicazione.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla presente selezione sono richiesti, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di un altro Stato membro dell'Unione Europea; possono accedere, inoltre, alla selezione, secondo quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 come modificato ed integrato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013, i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) **Laurea triennale conseguita ai sensi del D.M. 270/04** appartenente ad una delle seguenti classi:
 - L-20 Scienze della comunicazione
 - L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
 - L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
 - L-40 Sociologiaovvero corrispondente **Laurea triennale di cui al D.M. 509/99:**
 - 14 Scienze della comunicazione
 - 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
 - 19 Scienze dell'amministrazione
 - 36 Scienze sociologicheovvero **Laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/04** appartenente ad una delle seguenti classi:
 - LM-19 Informazione e sistemi editoriali,
 - LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità,
 - LM-88 Sociologia e ricerca sociale
 - LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione
 - LM-92 Teorie della comunicazione
 - LM-93 Teorie e metodologie dell'elearning e della media educationovvero corrispondente **Laurea specialistica di cui al D.M. 509/99:**
 - 13/S Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo,
 - 49/S Metodi per la ricerca empirica nelle scienze sociali
 - 59/S Pubblicità e comunicazione d'impresa,
 - 67/S Scienze della comunicazione sociale e istituzionale,
 - 89/S Sociologia,
 - 100/S Tecniche e metodi per la società dell'informazione
 - 101/S Teoria della comunicazioneovvero corrispondente alla **laurea V.O.** in Filosofia, Relazioni pubbliche, Scienze della comunicazione, Sociologia.
- c) età non inferiore ai 18 anni;
- d) idoneità fisica all'impiego al quale si riferisce la selezione; l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso convocati per la stipula del contratto di lavoro in base alla normativa vigente;
- e) godimento dei diritti civili e politici;
- f) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (per i soli cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 1985);



- g) non aver riportato condanne penali che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di impiego.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero e non riconosciuti validi sul territorio italiano è richiesta la dichiarazione di equivalenza del proprio titolo al titolo di studio richiesto dal bando per l'accesso alla selezione, secondo la procedura di cui all'art. 38 comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001 (cfr. sito web <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>). Informazioni in merito ad equipollenza ed equivalenza sono disponibili alla seguente pagina web: <https://www.cimea.it/pagina-riconoscimento-non-accademico>. I candidati che presentano domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso sono ammessi a partecipare con riserva. La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento di cui al presente comma solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni, al Ministero dell'università e della ricerca. La determina di equivalenza deve essere obbligatoriamente presentata al momento dell'assunzione, pena la mancata stipula del contratto.

Si fa presente che il Portale InPA richiede obbligatoriamente l'indicazione del provvedimento di riconoscimento ovvero della richiesta di riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero; qualora il candidato non ne sia già in possesso, è necessario comunque compilare i campi obbligatori (si suggerisce l'inserimento di XXX nei campi testuali e del 01/01/1900 nel campo data) specificando poi nel campo note l'impegno a provvedervi entro la data della prova scritta. Il candidato dovrà poi comunicare gli estremi della richiesta di riconoscimento all'indirizzo di posta elettronica concorsi.mobilita@unibg.it.

Non possono accedere alla selezione coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3.

I candidati non in possesso della cittadinanza italiana e ammessi al concorso secondo quanto sopra indicato devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (l'accertamento avverrà durante le prove selettive).

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 Esclusione dalla selezione

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto del termine di consegna e delle modalità di inoltro della domanda di partecipazione di cui al successivo art.4;
- assenza della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo concorso in allegato all'istanza.

Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva. Qualora fosse necessario un supplemento di istruttoria i candidati sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati.



L'esclusione dalla selezione, per difetto di uno dei requisiti previsti dal presente bando, può essere disposta in qualsiasi momento, con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Articolo 4

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i documenti ritenuti utili per il concorso, devono essere **presentati, a pena di esclusione**, per via telematica, utilizzando la Piattaforma unica di reclutamento "InPA", disponibile al seguente link: www.InPA.gov.it

All'applicazione del Portale InPA si accede tramite SPID o CIE (Carta di Identità elettronica) o CNS (Carta nazionale dei servizi).

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del bando. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 12:00 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.

Allo scadere del suddetto termine il sistema non consentirà più di inoltrare una domanda non perfezionata o in corso di invio; pertanto, si consiglia di non compilare la domanda in prossimità della scadenza.

Non verranno prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella sopra descritta.

Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF richiesti dal presente bando.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura (con l'unica eccezione prevista dall'art. 2 per i titoli di studio conseguiti all'estero e non ancora riconosciuti).

La domanda deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica; gli allegati devono essere firmati con firma autografa ovvero digitale certificata e corredate dal documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Per problemi tecnici contattare il supporto indicato nel Portale InPA.

Articolo 5

Domanda di ammissione

Nell'istanza di partecipazione, il candidato deve dichiarare il proprio nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza; deve inoltre indicare il recapito eletto ai fini della procedura, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica e l'eventuale PEC.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e quanto segue:

- a) possesso della cittadinanza italiana o di quella di un altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente oppure di essere cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero (cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari o cittadini di paesi terzi



- di cui alla precedente lettera): di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- c) il possesso del titolo di studio di cui al precedente art. 2, con indicazione della data in cui è stato conseguito e dell'Istituto che lo ha rilasciato; i candidati con titolo di studio conseguito all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento del titolo indicando in istanza gli estremi del provvedimento o di impegnarsi a richiedere il riconoscimento (vedi art. 2);
 - d) il possesso degli eventuali altri requisiti di cui all'art. 2;
 - e) di godere dei diritti civili e politici;
 - f) di avere l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale la selezione si riferisce;
 - g) di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
 - h) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n.3;
 - i) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
 - j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, per i soli cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 1985;
 - k) l'eventuale diritto alla riserva del posto messo a concorso;
 - l) l'eventuale possesso di titoli di preferenza o precedenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 che verranno presi in considerazione nel caso di parità di merito con altri candidati;
 - m) gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego;
 - n) di possedere un'adeguata conoscenza informatica, acquisita anche attraverso corsi specifici o esperienze lavorative;
 - o) la conoscenza della lingua inglese e di un'altra lingua straniera tra francese, tedesco, spagnolo (il candidato, ai fini della prova concorsuale, è tenuto ad indicarne una a scelta).

Si precisa che nella compilazione della domanda il Portale del reclutamento www.InPA.gov.it consente l'inserimento di altre informazioni che contribuiscono alla progressiva redazione del proprio *curriculum vitae*; il candidato è tenuto alla compilazione dei campi che sono espressamente previsti dal presente bando e, facoltativamente e a sua discrezione, degli altri campi proposti.

Il candidato avente cittadinanza diversa da quella italiana dovrà inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap, devono specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, se hanno necessità di un ausilio in relazione alla propria disabilità, nonché di eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove indicate nel presente bando, allegando obbligatoriamente idonea certificazione medica rilasciata da struttura sanitaria pubblica.

La partecipazione al concorso comporta, a pena di esclusione, il versamento, non rimborsabile, di un contributo di iscrizione di € 15,00 da effettuarsi mediante PagoPA attraverso il Portale dei pagamenti, <https://unibg.pagoatenei.cineca.it/frontoffice/pagamentospontaneo>, selezionando come "Motivo pagamento" la voce "Contributo" e indicando nella causale "Concorso Cat. D - cod. selezione 23PTA002. **La ricevuta dell'avvenuto pagamento deve essere allegata alla domanda, a pena di esclusione.**

Non sono tenuti al versamento del contributo:

- i candidati già alle dipendenze dell'Università degli studi di Bergamo al momento dell'emanazione del bando;
- i candidati che allegghino alla propria domanda un ISEE del proprio nucleo familiare inferiore a € 9.000.

Alla domanda dovrà essere **allegata**:



- copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- la ricevuta del pagamento del contributo per la partecipazione al concorso;
- per i candidati interessati, idonea certificazione medica attestante la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi e/o di esonero dalla eventuale preselezione (cfr. successivo art. 7).

Ogni eventuale variazione dei recapiti forniti deve essere tempestivamente comunicata al Servizio PTA, dirigenti e CEL all'indirizzo di posta elettronica concorsi.mobilita@unibg.it.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali o telematici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

In conformità a quanto disposto dalla Legge 183/2011, l'Ateneo non può accettare né richiedere ai privati l'esibizione o la produzione di certificati rilasciati da altre pubbliche amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi. A tal fine si ricorda che le dichiarazioni sostitutive di certificazione devono essere sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Nella domanda di ammissione al concorso i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, mentre devono procedere ad allegare certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale secondo le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.

I titoli, prodotti in carta semplice, devono essere posseduti alla data di scadenza del bando (cfr. art. 9).

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana.

Articolo 6 Commissione

La Commissione giudicatrice sarà nominata dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 8 del vigente Regolamento di Ateneo in materia di reclutamento del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato.

La Commissione potrà fare ricorso all'utilizzo di strumenti informatici e digitali, previa adozione di specifiche misure operative, fino a completamento dei lavori di competenza, garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.



Articolo 7 Prove d'esame

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, ivi inclusa l'eventuale preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le prove d'esame sono indirizzate a verificare le capacità dei candidati allo svolgimento delle mansioni proprie del posto messo a concorso.

Il candidato/la candidata dovrà dimostrare di possedere specifiche competenze e conoscenze nei seguenti ambiti:

- attività e strumenti di comunicazione nella Pubblica amministrazione;
- obiettivi delle campagne di comunicazione e nel media planning per la Pubblica amministrazione;
- elaborazione di documenti strategici e progettuali nell'ambito della comunicazione digitale e integrata nel campo della Pubblica Amministrazione;
- applicativi informatici, delle piattaforme di comunicazione e social media;
- gestione di eventi on site, ibridi e on line;
- strumenti di analytics e media/social monitoring;
- principi di webmarketing e social media marketing;
- rapporto fra processi di comunicazione e trasformazione digitale della Pubblica amministrazione;
- relazione con gli stakeholder nel campo della comunicazione della Pubblica Amministrazione.
- attività di ufficio stampa in contesti pubblici ed istituzionali;
- comunicazione digitale e social per la Pubblica amministrazione;
- elaborazione di campagne e di strumenti di comunicazione interna/esterna quali newsletter e mailing list;
- attività di formazione nel campo della comunicazione pubblica e istituzionale.

La figura professionale deve inoltre dimostrare di avere adeguate:

- capacità di gestione del lavoro di gruppo;
- conoscenze della lingua inglese e di una seconda lingua fra francese, tedesco e spagnolo;
- conoscenze dei principi in materia di comunicazione istituzionale con particolare attenzione alle disposizioni sui temi della comunicazione della pubblica amministrazione;
- conoscenze della normativa in materia di:
 - Trattamento e protezione dei dati personali;
 - Legge 6 novembre 2012 n.190;
 - Codice di Comportamento dell'Ateneo.

I candidati saranno chiamati a sostenere, nell'ordine:

- una preselezione (eventuale, secondo le specifiche più avanti riportate);
- una prova scritta;
- un colloquio.

Qualora le istanze pervenute risultino in numero considerato particolarmente elevato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di dar luogo ad una prova preselettiva, che potrà essere svolta anche con l'ausilio di sistemi informatici, consistente in test o quesiti a risposta multipla o a risposta sintetica volti ad accertare la cultura generale e/o la preparazione nelle materie oggetto delle prove di esame. Il punteggio assegnato sarà espresso in centesimi. La votazione conseguita sarà valida per l'ammissione alle prove d'esame, ma non concorrerà alla costituzione del punteggio utile per l'inserimento nella graduatoria finale di merito.



Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i primi 50 candidati utilmente posizionati nella graduatoria di merito, inclusi coloro che abbiano conseguito un punteggio pari a quello del cinquantésimo candidato in graduatoria.

Ai sensi dell'art. 20 comma *2bis* della L. 104/1992, aggiunto dall'art. 25, comma 9, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, i candidati con invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. Pertanto, i candidati che intendano avvalersi della citata norma sono tenuti a comunicare, all'atto dell'istanza di partecipazione, la percentuale di invalidità posseduta alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle candidature. I candidati in possesso del requisito previsto dalla norma avranno accesso diretto alla prova scritta; resta inteso che l'assenza alla prova preselettiva comporterà l'esclusione dal concorso in caso di mancata attestazione della condizione richiesta ai fini dell'esonero.

Lo svolgimento della eventuale preselezione potrà avvenire con l'ausilio di strumenti informatici e digitali.

Sono esonerati dalla preselezione i candidati in servizio presso l'Università degli studi di Bergamo.

Lo svolgimento della eventuale preselezione e della prova scritta potrà avvenire con l'ausilio di strumenti informatici e digitali: in tal caso avrà valore di accertamento relativamente alla capacità di utilizzo di tali strumenti.

La conoscenza degli applicativi informatici più comuni verrà accertata a pena di inidoneità o attraverso l'attribuzione di un punteggio specifico che concorrerà a determinare il punteggio finale, secondo le modalità stabilite dalla Commissione.

Durante lo svolgimento della prova scritta, i candidati non potranno utilizzare carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, né apparecchiature elettroniche o strumenti informatici e telefoni cellulari. I candidati potranno utilizzare soltanto i testi di legge e i codici non commentati né annotati e i dizionari, se autorizzati dalla Commissione.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno punti 21/30 nella prova scritta.

La prova orale verterà sulle medesime materie della prova scritta e sull'accertamento delle conoscenze caratterizzanti il ruolo messo a concorso e sulla valutazione di attitudini, motivazioni e competenze dei candidati di cui all'articolo 1 del presente bando.

La prova orale si intende superata con una votazione di almeno punti 21/30.

A perfezionamento della prova orale, ai fini dell'accertamento delle competenze trasversali dei candidati, la Commissione può prevedere:

- un colloquio che, a partire dal percorso formativo e professionale del candidato, conduca a valutarne attitudini e motivazioni;
- panel discussion su specifiche tematiche attinenti al profilo di competenze ricercato, coinvolgendo tutti i candidati anche in serie consecutive.

Secondo quanto stabilito dalla Commissione in occasione della definizione dei criteri di valutazione, tali opzioni possono condurre all'attribuzione di uno specifico punteggio nell'ambito della valutazione della prova orale o a indirizzare l'Amministrazione nella collocazione dei candidati nel caso di profili di competenze utilizzabili su differenti posizioni.

La conoscenza della lingua inglese e di una seconda lingua straniera, scelta dal candidato tra francese, tedesco, spagnolo, verrà accertata nel corso del colloquio attraverso l'attribuzione di un punteggio specifico che concorrerà a determinare il punteggio finale, secondo le modalità stabilite dalla Commissione.

Articolo 8 Calendario delle prove d'esame



La conferma dello svolgimento della preselezione, in relazione al numero delle domande pervenute ai sensi del precedente art. 8, avverrà con avviso da pubblicarsi entro il 31.03.2023 nel sito web alla pagina dedicata al concorso (<https://www.unibg.it/universita/aspectti-amministrativi/concorsi-e-selezioni/personale-dipendente/personale-tecnico>).

L'avviso di convocazione alla preselezione potrà essere sostituito da un avviso di rinvio ad altra data per ragioni organizzative.

L'esito della preselezione, nonché le date, la modalità e le sedi di convocazione alla prova scritta, verranno comunicate al termine della prova preselettiva ovvero con avviso da pubblicarsi nel sito web dell'Ateneo, nella sezione dedicata a *Concorsi e selezioni*.

Si invitano pertanto gli interessati a prendere visione di detto avviso.

La convocazione per la prova scritta sarà comunque comunicata con un preavviso minimo di quindici giorni rispetto alla data fissata.

La pubblicazione del calendario delle prove d'esame, come sopra indicato, ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni del calendario nonché ogni altra informazione relativa alla presente selezione verranno comunicate mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Ateneo www.unibg.it alla sezione *Concorsi e selezioni*.

È onere di ciascun candidato monitorare il sito periodicamente consultando la pagina degli avvisi relativi alla presente selezione.

I candidati che non abbiano ricevuto alcun provvedimento di esclusione sono tenuti a presentarsi, senza alcun ulteriore preavviso, presso le sedi di esame di cui al presente articolo nelle date sopra indicate; la mancata presentazione anche solo ad una delle prove deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

La comunicazione dell'esito della prova scritta con indicazione dell'eventuale ammissione alla prova orale, avverrà mediante pubblicazione di un avviso nel sito web dell'Ateneo alla sezione *Concorsi e selezioni*.

La data, l'ora, la modalità e il luogo della prova orale verranno comunicati ai candidati ammessi, con un preavviso di almeno venti giorni dalla data stabilita, mediante pubblicazione nel sito web. Si informa che in relazione alla numerosità dei candidati la prova orale potrà proseguire il giorno successivo a quello stabilito.

La pubblicazione dell'avviso relativo al calendario delle prove d'esame ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire all'amministrazione, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso. Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui l'Amministrazione ne sia in possesso o ne possa disporre facendo richiesta ad altre pubbliche amministrazioni.

Articolo 9 Preferenze a parità di merito

A parità di merito saranno valutati i titoli di preferenza di cui all'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/1994 e riguardanti le seguenti categorie:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;



- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto la selezione;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- 20bis) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

I candidati in possesso di titoli di preferenza in caso di parità di merito dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il possesso del/i titolo/i alla data di scadenza del bando indicando gli elementi necessari all'Amministrazione al fine di eventuali controlli.

Si fa presente che saranno presi in considerazione esclusivamente i titoli dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e che non si terrà conto di eventuali dichiarazioni sostitutive o di documentazione relative ai predetti titoli trasmesse oltre il termine di scadenza per la presentazione delle istanze.

Articolo 10 Approvazione della graduatoria

E' dichiarato vincitore, in relazione al posto messo a concorso, nel rispetto delle riserve previste e tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1 del presente bando, nonché in osservanza delle precedenza/preferenze di cui all'art. 9, il candidato collocatosi al primo posto nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato nelle prove di esame.

Il punteggio finale assegnato a ciascun candidato è dato dalla somma del voto conseguito nella prova scritta e della votazione conseguita nella prova orale.

I candidati verranno inseriti in graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale.

A parità di merito si terrà conto di quanto previsto all'art. 9.



La graduatoria di merito, unitamente a quella del vincitore del concorso, è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, con provvedimento del Direttore Generale ed è pubblicata all'Albo ufficiale di Ateneo nonché nel sito web alla sezione *Concorsi e selezioni*. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane vigente per un termine di due anni dalla data di approvazione, salvo proroghe disposte ex-lege.

Art. 11 Costituzione del rapporto di lavoro

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a stipulare con l'Università di Bergamo un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato ai sensi del vigente C.C.N.L. del comparto Istruzione e ricerca. La determinazione dell'Università di costituire tale rapporto di lavoro è formalmente notificata all'interessato.

Il rapporto di lavoro verrà costituito mediante contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno nella categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale.

Il periodo di prova e il rapporto di lavoro sono regolati dal C.C.N.L. del comparto Istruzione e ricerca e da quanto contenuto nel contratto individuale stipulato all'atto dell'assunzione in servizio.

All'atto dell'assunzione in servizio il vincitore del concorso è tenuto a comprovare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati nell'art. 2 del presente bando.

L'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in materia di norme penali.

I certificati relativi a stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da pubblici registri tenuti o conservati da una pubblica amministrazione sono acquisiti d'ufficio da questo Ateneo su indicazione da parte dell'interessato della specifica amministrazione che conserva l'albo o il registro.

L'idoneità fisica all'impiego sarà accertata dal medico competente dell'Università degli Studi di Bergamo.

Art. 12 Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.i.m., si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentante dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.

I dati saranno raccolti per la sola finalità di cui al presente bando e saranno custoditi solo per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale. Responsabile del trattamento è il designato alla struttura di vertice preposta alla procedura concorsuale che effettuerà il trattamento nel rispetto della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla selezione e alla eventuale assunzione e stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della selezione, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore, trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale. I dati saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed



elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; che il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazione correlate e che il trattamento utilizza standard di sicurezza elevati. Inoltre che i dati non saranno oggetto di profilazione. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli art. 16 al 22 dal GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) e-mail dpo@unibg.it. Resta salvo il diritto di reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma.

Con la domanda di partecipazione il candidato autorizza e presta pieno consenso, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e al trattamento dei dati dichiarati nel curriculum vitae, che, redatto quale dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000, deve limitarsi ad indicare abilità, titoli e capacità professionali richieste ai fini della partecipazione alla presente procedura.

Articolo 13 Pubblicità

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università di Bergamo e sul Portale del reclutamento www.InPA.gov.it.

Il bando di concorso integrale è pubblicato nel sito web dell'Ateneo www.unibg.it alla sezione *Concorsi e selezioni* (<https://www.unibg.it/ateneo/amministrazione/concorsi-e-selezioni/personale-dipendente/personale-dirigenziale-e-tecnico>).

Ulteriori informazioni possono essere richieste presso il Servizio PTA, Dirigenti e CEL dell'Area Risorse umane, Via dei Caniana, 2 - 24127 Bergamo, e-mail concorsi.mobilita@unibg.it - tel. 035 2052 583-185- indirizzo PEC: protocollo@unibg.legalmail.it.

Articolo 14 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è la Dott.ssa Catia Cuccui Servizio PTA, Dirigenti e CEL - in Via dei Caniana, 2 - 24127 Bergamo, tel. 035 2052 583-185, indirizzo di posta elettronica: concorsi.mobilita@unibg.it - indirizzo PEC: protocollo@unibg.legalmail.it

Articolo 15 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la vigente normativa in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione, nonché quella universitaria.

Bergamo, data di registrazione al protocollo

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Michela Pilot)

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005